

# ROTARY MAGAZINE DEL DISTRETTO 2070

Emilia Romagna  
Toscana  
Repubblica di San Marino



UNIVERSITÀ DEGLI  
STUDI DI BOLOGNA



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI  
MODENA E REGGIO EMILIA



UNIVERSITÀ DEGLI  
STUDI DI SIENA



UNIVERSITÀ DEGLI  
STUDI DI FIRENZE



UNIVERSITÀ DEGLI  
STUDI DI PISA



UNIVERSITÀ DEGLI  
STUDI DI FERRARA



UNIVERSITÀ DEGLI  
STUDI DI PARMA

Notiziario Distrettuale

3

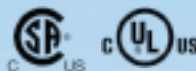
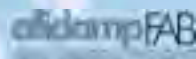
Ottobre 2009

2070: Il Distretto della Cultura  
Speciale: Le Università più antiche

Mario Baraldi - Governatore 2009 - 2010

# S.P.E. ELETTRONICA INDUSTRIALE

**CARICA BATTERIE A RISPARMIO ENERGETICO PER VEICOLI ELETTRICI  
TECNOLOGIE DI CARICA PER BATTERIE AL PIOMBO AL GEL E AL LITIO**



# ROTARY MAGAZINE DEL DISTRETTO 2070



Emilia Romagna - Toscana - Repubblica di San Marino



**Rotary Magazine  
Distretto 2070**

**Anno 1 - Numero 3 - Ottobre 2009**

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB Modena - 2009  
Autorizzazione del Tribunale di Modena n.1962 del 09/07/2009

Editore: Rotary International Distretto 2070  
Via M. Buonarroti, 7 - 41100 Modena

Rappresentante pro tempore  
Governatore 2009-2010 Mario Baraldi

Direttore responsabile:  
Francesco Baccileri

Comitato di redazione:  
Riccardo Bertolini  
Giordano Bruni  
Umberto Cecchi  
Beatrice Chelli  
Sandro Fornaciari  
Andrea Ghiaroni  
Alessandro Lasagni  
Maria Grazia Palmieri  
Gianluca Pedrazzi

Hanno collaborato in questo numero:  
Carlo Bucci, Marco Fregni, Giuseppe Meucci

Progettazione: Mario e Maria Luisa Baraldi  
Governatorato Rotary Via M. Buonarroti, 4  
41100 - Modena  
Tel. 059 2929981  
segreteria2009-2010@rotary2070.it

Grafica: Main Street S.r.l.  
Via Emilia Ovest 1014 - 41100 Modena  
Tel. 059 896950 www.mainstreet.it  
main@mainstreet.it

Pubblicità: Pubblì S.r.l.  
Corso Vittorio Emanuele, 113 - 41100 Modena  
Tel. 059212194 pubblisrl@tin.it

Stampa: Arbe Industrie Grafiche  
Via Emilia Ovest 1014 - 41100 Modena  
Tel. 059 896811 www.arbegrafiche.it

Il suo nome è inserito nella nostra mailing list esclusivamente per l'invio delle nostre pubblicazioni (legge 675/96 sulla Protezione dei dati Personali), se desidera essere escluso dall'elenco invii la sua richiesta a: Rotary International Distretto 2070, Via M. Buonarroti, 7 - 41100 Modena

## Sommario



- 2 Editoriale**  
Un viaggio nell'eccellenza
- 3 Lettera mensile del Governatore N.4**
- 4 Notizie dal Rotary International**
- 6 Notizie dal Distretto**  
Il consumo di alcol e i suoi effetti  
Quando il Rotary fa cultura  
SINS, il racconto di un nuovo socio
- 10 Cronaca degli Eventi Internazionali**  
Un interessante workshop  
Testimoni del futuro
- 12 2070: il Distretto della cultura**  
**Speciale le Università più antiche**  
La forza della tradizione
- 18 Incontri**
- 21 Attività dei Club**
- 28 Attività dei Rotaract**
- 30 Figure Rotariane**  
Il ruolo di Prefetto di Club
- 31 La Segreteria Informa**

## I mesi rotariani

**OTTOBRE**  
Mese dell'Azione Professionale

In copertina: gli stemmi delle 7 Università più antiche del Distretto





# Un viaggio nell'eccellenza

Nel primo numero, lo ricorderete certamente, in copertina campeggiava l'immagine sorridente dell'indimenticabile Luciano Pavarotti durante un concerto. Nel secondo, ci siamo sentiti osservati, quasi penetrati, dallo sguardo acuto e severo del grande Galileo Galilei. In questo numero, quello di ottobre, è la volta degli stemmi delle sette più antiche Università presenti sul territorio del Distretto 2070.

Musica lirica e sinfonica, scienza, cultura accademica. Basterebbero già solo questi

tre ambiti per definire il livello di eccellenza di un'area geografica. Ma tanti altri ce ne sono in Emilia-Romagna, in Toscana e nella Repubblica di S.Marino, e noi puntualmente li analizzeremo in ognuno dei prossimi numeri di Rotary Magazine 2070. Questo infatti è il filo rosso, il tratto distintivo, della rivista distrettuale che il Governatore Mario Baral-

di ha voluto costruire per questa annata 2009-2010; fare un viaggio, attraverso una serie di "speciali" ad hoc, alla riscoperta dei punti di forza di uno spicchio di terra che da sempre è riuscito ad esprimere "qualcosa in più", grazie al talento, all'operosità e alla creatività delle genti che vi hanno vissuto. E in questo humus così rigoglioso e fertile non potevano non nascere in gran copia delle figure

*"...un percorso alla riscoperta dei punti di forza di uno spicchio di terra che da sempre è riuscito ad esprimere "qualcosa in più..."*

assolutamente straordinarie, fuori dal comune, capaci di esprimere la luce della genialità e destinate, così come le loro opere e realizzazioni, a rimanere immortali. Pensiamo innanzitutto alla poesia e all'arte, ma anche, scendendo in ambiti più profani, all'industria motoristica e ai successi mietuti in tutto il mondo, alla vocazione per il fare impresa, alla grande tradizione del turismo, dell'eno-

gastronomia e dell'agricoltura in genere.

Un percorso che vuole fare il punto sull'eccellenza di cui siamo eredi, dunque, alla ricerca di ciò che unisce il

passato con il presente e, soprattutto, con il futuro più prossimo, quello cioè che anche noi rotariani siamo chiamati a costruire giorno dopo giorno, mettendo in campo le nostre doti migliori. Quelle doti grazie alle quali siamo stati chiamati a far parte di questa grande associazione che è il Rotary.

**Francesco Baccilieri**



### Lettera mensile N. 4 1 Ottobre 2009

Cari Rotariani e Rotariane del Distretto 2070,

nel mese dedicato all'attività professionale, il mio pensiero corre al padre fondatore Paul Harris il quale volle accanto a sé, avvocato, un commerciante di carbone, un ingegnere minerario ed un sarto. Amici sì, ma soprattutto rappresentanti di diverse professioni in modo da essere di "arricchimento" l'un l'altro. Grande Paul Harris! Non si fece nominare primo Presidente ma nominò uno dei suoi amici. Il moto "servire al di sopra di sé stessi" non poteva essere che una conseguenza.

Immagino che voi tutti, amici rotariani, abbiate fatto vostro tale concetto. Il tutto però non è scontato. Qualcuno ha detto "è più bello dare che ricevere". Fantastico, ma non è così scontato. Basta guardarsi intorno tutti i giorni.

Il R.I. ci ricorda sulla stampa rotariana e sul sito web la necessità di aumentare l'effettivo cooptando in ogni Club i rappresentanti delle professioni non ancora presenti, i giovani e le donne. Queste ultime rappresentano nella realtà della società di oggi un fattore importante di crescita dinamica alla quale il Rotary deve guardare con attenzione.

Vorrei essere chiaro: il Rotary sulla falsa riga del libero arbitrio non dice di scegliere le persone sulla base del loro credo politico o religioso, sulla base dell'appartenenza ad un genere o a un'etnia. Ne consegue che il Rotary non discrimina né in senso positivo né negativo privilegiando questo o quello. Nella sua rappresentatività di tutte le componenti più importanti nella comunità locale, aggiungo io, si guardi sempre alla qualità e non alla quantità, al merito e non alla sola amicizia, al carattere delle persone e non solo alla loro importanza sociale, alla loro disponibilità al servizio del Rotary ogni giorno e non solo alla loro presenza nei giorni di festa.

Il vero rotariano è colui che prova disagio quando "non" va al Rotary.



**Mario Baraldi**

*"Nel mese delle attività professionali vorrei che facessimo proprio il concetto dell'etica applicabile a tutti i comportamenti umani, che per noi rotariani deve costituire una "forma mentis"*

**Governatore 2009-2010  
Distretto 2070**

Il Presidente Internazionale J. Kenny ci ricorda che le azioni importanti per la sopravvivenza del Rotary non vengono fatte negli uffici ad Evanston o altrove ma in ogni singolo Club dal Presidente di turno e da ogni singolo rotariano. Ed ecco di conseguenza perché "il futuro del Rotary è nelle vostre mani", cari amici rotariani. Come Governatore, potrò soltanto gettare semi, una serata dopo l'altra, in ogni singolo Club con la speranza che nasca "qualche canna di bamboo". Il resto verrà da solo, visto che il bamboo è una pianta che una volta cresciuta si moltiplica da sola nel terreno.

Nel mese delle attività professionali vorrei che tutti facessero proprio il concetto dell'etica applicabile a tutti i comportamenti umani – etica economica, ambientale, alimentare ecc. Per tutti i cittadini è auspicabile un comportamento etico ma per un rotariano "deve" essere una "forma mentis", se no, che rotariano è? Guadagnare nell'attività professionale è da sempre lecito! Ciò che non è lecito è il non capire che anche gli altri devono trarre vantaggio dalle operazioni in corso. Nessuno chiede miracoli. Io, come madre Teresa di Calcutta, ricordo che "faccio quello che posso, dove sono, con quello che ho". Immagino che voi farete altrettanto.

Vi aspetto tutti, o quasi, all'IDIR SEFR a Riccione il 24-25 ottobre.

Un caro saluto

*Mario*

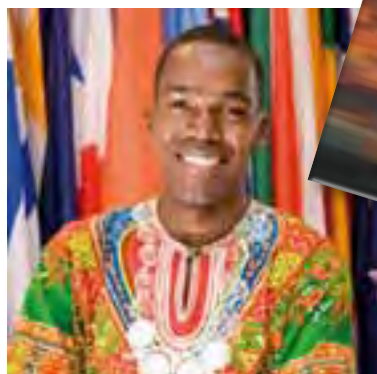




# Quattordici mucche per l'America

“Il Rotary International è stata la risposta alle mie preghiere di appartenere ad una organizzazione che rappresenta ciò che sento segretamente nel mio cuore: mostrando compassione si può aiutare a risolvere i problemi”. Così si è espresso il nuovo borsista del Rotary per la pace, Wilson Kimeli Naiyomah, che ha collaborato al libro ‘14 Cows For America’ nel quale si descrive la risposta della sua tribù Masai agli attacchi dell’11 settembre a New York. A febbraio frequenterà il Centro rotariano di studi internazionali sulla pace e risoluzione dei conflitti presso la University of Queensland in Australia. Naiyomah secondo il quale i” Rotariani sono persone normali che intraprendono azioni straordinarie nelle relazioni con altri Paesi del mondo”, si augura che il programma di studi sulla pace lo aiuterà a scoprire le modalità con le quali promuovere la pace nel mondo. Ma ecco la sua storia. Al ritorno in Kenya, dopo aver vissuto in prima persona gli attacchi dell’11 settembre a New York, Wilson Kimeli Naiyomah si rese conto che i suoi amici Masai, tribù di guerrieri nomadi, non avevano idea degli avvenimenti accaduti quel giorno. Naiyomah decise di condividere la sua esperienza con la tribù dell’Africa orientale, facendo uso della loro antica tradizione orale con la quale trasmise le notizie sul tragico evento, che commossero profondamente gli anziani masai. In conseguenza di

quanto appresero dal giovane, decisero di mandare una mandria di vacche negli Stati Uniti, come dimostrazione di cordoglio e di partecipazione alla tragedia. “La vacca per noi è il simbolo della vita”, ha spiegato Naiyomah per far comprendere la motivazione simbolica del gesto. E sebbene le vacche non siano mai state spedite negli Stati Uniti -- i funzionari del Dipartimento di Stato hanno fatto presente che le spese di trasporto sarebbero state su-



Wilson Kimeli Naiyomah

periori al valore della mandria -- la tribù ha deciso di prendersene cura in loco per conto degli americani, allevandole in un luogo a loro esclusivamente dedicato e promettendo di non macellarle mai. Naiyomah ha collaborato con la famosa scrittrice Carmen Agra Deedy per la stesura del libro 14 Cows for America , (14 mucche per l’America), illustrato per i bambini, che parla della risposta della sua tribù ai fatti dell’11 settembre e che ha ricevuto l’attenzione internazionale. Il libro spiega la sacralità delle mucche per il popolo Masai e il loro valore al di

sopra di ogni altro possesso.

“La storia del libro si concentra sulla guarigione e sulla soluzione”, ha proseguito il giovane “I bambini sono in grado di comprendere questi concetti molto bene, perché i loro cuori sono innocenti. E credo che il futuro di un mondo più compassionevole inizi con loro”. Naiyomah è convinto che i leader abbiano bisogno di praticare una “diplomazia compassionevole”, ponendo il valore della vita della

gente al di sopra degli

espedienti del-

la politica. “La

diplomazia compassionevole deve

scaturire da un atteggiamento caritate-

vole mediante il quale

capire ed affrontare i conflitti

“ ha asserito. “Sì, un singolo essere umano può fare la differenza

nel mondo. Ma solo se guarda a sé stesso come riflesso del mondo e non come singolo individuo”. Ha poi aggiunto: “Gli attacchi dell’11

settembre hanno mostrato che c’è qualcosa che non va nelle relazioni internazionali, qualcosa che manca nella diplomazia che io voglio scoprire”. Il libro 14 Cows for

America, scelto dallo Stato della Georgia per il festival del libro 2009 National Book Festival , è stato posto in vendita il 1° agosto.

Naiyomah ha chiesto che la sua quota dai diritti d’autore venga usata per l’acquisto di copie del libro da donare alle famiglie delle

vittime dell’11 settembre.



### Un secolo di notizie, The Rotarian online



Quasi 100 anni della rivista The Rotarian saranno consultabili online, gratuitamente, grazie alla collaborazione stretta tra Rotary e Google, che fa parte di un'iniziativa il cui obiettivo è rendere più accessibili le risorse storiche rotariane ai soci di tutto il mondo. La collezione completa dei numeri a colori della rivista, dal 1959 al 2008, con scansione, sono già disponibili tramite Google Books, mentre tutti gli al-

tri numeri lo saranno a breve, (si può accedere visitando il sito della pagina web RI di The Rotarian). Una volta ultimato il lavoro, gli utenti avranno una duplice scelta: tramite una galleria che include tutti i numeri organizzati per decenni, o in alternativa, cliccando su "Search all issues" per eseguire la ricerca nell'intero catalogo, sia di parole che di intere frasi. "Google sta facendo gli scanning e sta creando tutti gli indici del materiale da ricercare, senza alcun costo per il Rotary", ha sottolineato Stephanie Giordano, archivista del Rotary International. Terminata la fase di scanning e di caricamento di tutti i 1.100 numeri della rivista da parte di Google,

saranno disponibili oltre 72.000 pagine, una immensa mole. Una curiosità: il primo numero della rivista risale al mese di gennaio del 1911, quando si chiamava The National Rotarian. Tra i numeri di particolare interesse: l'edizione del dicembre 1979, che contiene un articolo sul primo progetto di immunizzazione contro la polio, realizzato dal Rotary; i numeri a partire dagli inizi degli anni ottanta, che discutevano l'ammissione delle donne nelle fila del Rotary, il numero di febbraio 2005 dedicato al centenario. Per dare un'occhiata alla storia della rivista e per avere un'idea dei numeri precedenti, si può visitare la galleria delle foto: The Rotarian nel tempo.

### Un grande del violino contro la polio

"Siamo onorati che un artista della statura di Itzhak Perlman e un'istituzione culturale come la New York Philharmonic Orchestra supportino lo sforzo del Rotary per avere un mondo libero dalla polio" Così ha esordito il presidente del Rotary International John Kenny a proposito del concerto di beneficenza a supporto dell'eradicazione della polio, che si svolgerà mercoledì 2 dicembre all' Avery Fisher Hall at the Lincoln Center for the Performing Arts di New York. Sopravvissuto alla poliomielite, che lo colpì all'età di quattro anni, Perlman è un personaggio eccezionale, poiché ha saputo reagire alla malattia combattendola



il violinista Itzhak Perlman

strenuamente e superando immani sfide fisiche, tanto da ottenere piena vittoria sulla polio, diventando uno dei musicisti più celebri del mondo. L'importanza dell'iniziativa rotariana sulla salute che

non ha precedenti è ampiamente dimostrata della performance di Perlman e della New York Philharmonic Orchestra, con la quale il violinista si esibisce per la prima volta dopo quattro anni. Tutti i proventi della "one-night-only performance" andranno a favore del Rotary per vincere la sua sfida più grande: il raggiungimento del traguardo dei 200 milioni di dollari che da parte sua si è impegnato a raccogliere per eradicare definitivamente la polio, a seguito della mega sottoscrizione della Fondazione Bill e Melinda Gates. (altre informazioni relative all'acquisto dei biglietti, sono sul sito del Rotary International)



**ROTARY INTERNATIONAL**  
**Distretto 2070 – Governatore 2009-2010 Mario Baraldi**



**FORUM DISTRETTUALE INTERACT ROTARACT ROTARY**



## **Il consumo di alcol e i suoi effetti**

**Bologna, 14 novembre 2009, ore 9,30**  
**Aula Magna Santa Lucia, Via Castiglione 36**





FORUM DISTRETTUALE INTERACT – ROTARACT – ROTARY

## IL CONSUMO DI ALCOL ED I SUOI EFFETTI

Aula Magna Università di Bologna - Santa Lucia, Via Castiglione 36  
Bologna, 14 novembre 2009

### PROGRAMMA

- 09:30 – **Prof. Mario BARALDI** – Governatore 2009-2010  
Onore alle Bandiere  
Apertura dei lavori
- 09:40 – Saluti di  
**Prof. Ivano DIONIGI** – Magnifico Rettore dell'Università di Bologna  
**Prof. Flavio DEL BONO** – Sindaco di Bologna
- Chairmans:**  
Prof. Gian Luigi Gessa (*Cagliari*) e Prof. Mario Baraldi (*Modena*)
- 10:00 – **Prof. Mauro BERNARDI** (*Bologna*)  
“Alcol e fegato”
- 10:30 – **Prof. Gian Luigi GESSA** (*Cagliari*)  
“Alcol e possibili interventi farmacologici”
- 11:00 – **Prof. Giovanni ADDOLORATO** (*Roma*)  
“Aspetti clinici nel trattamento dell'alcolismo”
- 11:30 – **Prof. Emanuele SCAFATO** (*Roma*)  
“Alcol e strategie sociali di prevenzione”
- 12:00 – **Prof. Giuseppe MARTORANA** (*Bologna*)  
“Progetto rotariano di prevenzione del consumo precoce di alcol”
- 12:30 – **Carlo GIOVANARDI** (*Sottosegretario con delega per la Famiglia*)  
“I progetti legislativi per la prevenzione dell'abuso di alcol e droghe”
- 13:00 – *Buffet*



# Premio Galilei, quando il Rotary fa cultura

È toccato al premio internazionale dei Rotary club italiani il compito di chiudere le celebrazioni nazionali che a Pisa, come a Firenze e a Padova, si sono svolte nel 2009 in occasione del quarto centenario dell'invenzione del cannocchiale che consentì al grande scienziato pisano di aprire nuovi orizzonti alla ricerca e al sapere. Aperte il venerdì mattina con un seminario organizzato dall'associazione dei past governors su un tema particolarmente impegnato e attuale: "Oltre il limite dell'appartenenza", sono proseguite in serata con un grande concerto in Cattedrale nell'ambito della rassegna di musica sacra "Anima Mundi". Il sabato, nell'Aula Magna della Sapienza, gli ambiti riconoscimenti che premiano il lavoro di un'intera vita sono poi solennemente consegnati dal Magnifico Rettore dell'Università di Pisa Marco Pasquali allo svizzero Pio Caroni, docente dell'Università di Berna e studioso della storia del diritto scelto da una giuria italiana e ad Alberto Isidori, docente dell'Università di Roma, impegnato in ricerche sulla scienza dell'ingegner-

ria, scelto da una giuria straniera. In precedenza i due vincitori del premio e i governatori intervenuti da tutta Italia erano stati ricevuti a palazzo Gambacorti dal sindaco di Pisa, Marco Filippeschi, che ha avuto modo di ringraziare ufficialmente il Rotary per l'azione svolta nella società.

Del rilievo e del prestigio che ancora oggi, a quasi mezzo secolo dalla sua istituzione, il premio "Galilei" mantiene intatti, ha quindi parlato Angelo Maria Petroni, presidente della Fondazione che ha sede a Pisa ed alla quale è affidato il compito di organizzare annualmente la manifestazione in sinergia con l'ateneo pisano. "Il giudizio su un premio si ricava dalla qualità dei premiati - ha detto Petroni - e in tutti questi anni di vita del 'Galilei' non esiste il caso di un vincitore il cui valore scientifico individuato al momento della premiazione non sia stato successivamente confermato e accresciuto. Ed è questo quello che rende il premio 'Galilei' un esempio pressoché unico in Italia. Grazie anche alla sua assoluta indipendenza da condizionamenti di qualunque tipo".

Dopo la lettura delle motivazioni delle due giurie da parte di Saverio Sani, segretario del premio, hanno svolto le loro prolusioni accademiche Pio Caroni e Alberto Isidori.

Le cerimonie per questa edizione del "Galilei", nel corso della quale gli ospiti hanno anche visitato la Ludoteca Scientifica dove sono conservati alcuni strumenti del grande scienziato e il centro di ricerca dell'Enel, si sono concluse con la tradizionale cena di gala in onore dei vincitori nel suggestivo ambiente degli Arsenali Medicei, organizzata com'è tradizione dal Rotary club di Pisa oggi presieduto da Giuseppe Taddei, nel cui ambito il premio è nato quasi mezzo secolo fa. In quell'occasione è stato il governatore del 2070 Mario Baraldi a salutare gli ospiti ed a complimentarsi con i vincitori, ricordando il particolare impegno messo in atto dal nostro Distretto per rendere particolarmente importante e significativa questa edizione del premio proprio in occasione del quarto centenario della invenzione del cannocchiale.

**Giuseppe Meucci**  
**R.C. Pisa**



# SINS, il racconto di un nuovo socio

Se avessimo dato ascolto alle previsioni meteorologiche televisive di venerdì 18 settembre scorso, che prevedevano piogge torrenziali sulla costa Ligure-Toscana, con possibile allerta della Protezione Civile, al Sins di Lido di Camaiore non ci saremmo mai andati. Invece, avendo ormai sperimentato da tempo “l'esattezza” di questi annunci, siamo partiti e una volta arrivati sul posto, ci siamo rammaricati di aver preso l'ombrello e qualcuno l'impermeabile, mentre avremmo fatto meglio a portarci un telo e costume da bagno. Una bellissima giornata

di caldo sole settembrino, quindi, che inondava di maggior luce il bellissimo albergo di cristallo dove eravamo ospitati, ha accolto il nostro arrivo e i lavori previsti. Si parte, davanti ad un pubblico numeroso, con un minuto di raccoglimento chiesto dal Governatore Baraldi per i nostri caduti in Afghanistan e con un ricordo del disastro ferroviario di Viareggio. In tale occasione il Rotary locale e il Distretto sono intervenuti per donare attrezzature mediche e un nuovo mezzo di trasporto alla Croce Verde viareggina.

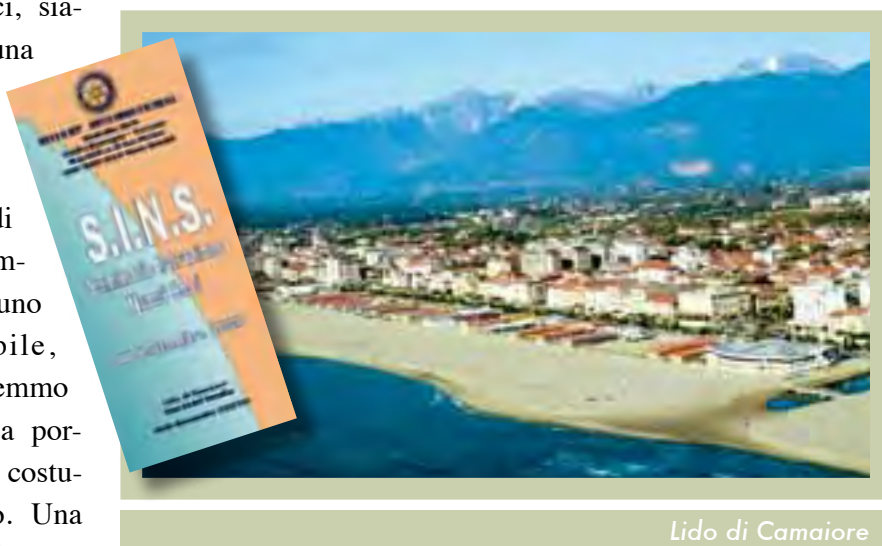
In questo caso, come anche per il terremoto in Abruzzo, il Rotary ha dimostrato ancora una volta che il suo motto è “fare”, ponendosi concretamente al servizio di chi ha bisogno di aiuto. Mario Baraldi, nella sua relazione, ha ricordato lo scopo del SINS. Innanzitutto il concetto del “raccoliere”.

sua storia in questi 105 anni di vita, si è poi soffermato sul ruolo fondamentale della Fondazione Rotary e ha concluso ricordando che il Rotary si fonda su principi inderogabili: l'amicizia fra i singoli e i popoli, senza distinzione di razza e di religione, la correttezza e l'onestà nei comportamenti, l'etica nelle professioni

nella condivisione orientata al servizio verso gli altri e alla pace nel mondo. Ultima raccomandazione del Governatore, prima degli interventi. “Ritornate nei vostri Club con la voglia di fare, tutti si devono muovere come una grande ruota, il Rotary è nelle vostre mani”.

Hanno poi preso la parola gli altri relatori: Carlo Bucci si è soffermato sui giovani e sul concetto di meritocrazia; Andrea Biagiotti ha sottolineato l'importanza del fare progetti fra club diversi; Giulio Zucchi ha affrontato il tema dell'etica; Marco Bongiovanni ha messo in luce il ruolo strategico della Fondazione Rotary; il PDG Giuseppe Fini ha parlato della sua esperienza di veterano del Rotary.

**Marco Fregni**  
**Rotary Club Vignola,**  
**Castelfranco Emilia, Bazzano**



Lido di Camaiore

“Il seme del Rotary - ha detto Baraldi - è rappresentato dai suoi ideali, che vanno condivisi con gli altri per raccoglierne tutti insieme i frutti e cioè la gioia di essere di aiuto ai meno fortunati”. Il secondo aspetto è l'istruzione. “Tutti devono cercare di essere aggiornati e informati su quanto fa il Rotary, leggendo la stampa rotariana e da questa prendere spunto per nuove idee e per migliorare le nostre attività all'interno dei club”.

Il Governatore, dopo aver accennato alla nascita del Rotary e alla





# Un interessante workshop

*Alcuni partecipanti alla gita a Cesis nella regione di Vidzeme*

All'iniziativa, svoltasi dal 3 al 7 settembre scorso a Riga, in Lettonia hanno partecipato oltre 50 persone provenienti da 10 nazioni, 11 distretti, 23 club. Quelli italiani erano: Bari, Francavilla Fontana Alto Salento, Manfredonia, Ostuni e San Giovanni Rotondo, Ravenna, Costa del Sole-Vesuvio Sud. Tutti sono stati accolti calorosamente ed hanno preso parte a diverse gite ed incontri piacevolissimi. Il presidente e l'IPP RC Riga International, Johannsmeier e Kuiper, hanno aperto i lavori del seminario. Gianbattista De Tommasi, IPDG 2120 ha sottolineato l'importanza di questi incontri per rinsaldare l'amicizia e realizzare

progetti umanitari. Leonardo de Angelis ha ricordato i risultati dei seminari di Stoccolma e Bari e spiegato come operare in un momento difficile per la Fondazione Rotary. Fra i 9 progetti proposti (circa 227.000 \$), il primo: "Una mano per i bambini neonati" del RC Jekabpils (Lettonia) per 4.618 \$, è stato subito finanziato dal RC Moscow. Gli altri tre progetti selezionati sono:

- "Marta" del RC Riga International (15.000 \$) per il Centro per donne e bambini vittime di violenza in Lettonia

- "Piccolo Principe" del RC Moscow International (21.000 \$) per attrezzature mediche per bambini

affetti da tumore a Mosca

- "Mamma, acqua" del RC Francavilla Fontana-AS (18.000 \$) per pozzo, depuratori e minibus a Kinshasa (Congo)

Leonardo de Angelis ha comunicato inoltre che l'Assemblea del CIP Russia-Italia è prevista per il 15 maggio 2010 in Russia a San Pietroburgo. I partecipanti hanno scelto Ravenna quale sede del 4° Multiclub Workshop. Pietro Marini, Presidente del RC Ravenna ha ringraziato e assicurato che il suo Club organizzerà al meglio il 4° seminario dal 2 al 6 settembre 2010.

**Leonardo de Angelis**  
**Presidente CIP Italia-Russia**



# Testimoni del futuro



photo by nanni



1: i giovani patrocinati dal Rotary dopo il concerto di gala in loro onore.  
2: Il gruppo degli insegnanti, studenti e rotaractiani alla V.a Conferenza Mondiale sul futuro della Scienza  
3: Da sinistra il Dr. Marco Tronchetti Provera, il Prof. James Waston - scopritore del DNA e Premio Nobel per la Medicina 1962, il Prof. Umberto Veronesi, il Prof. Giovanni Bazoli

Settembre è tempo di vendemmia, ma anche di semina, e il calcolo è presto fatto:  $45 + 7 = 52$ , col resto di tre. Sono i giovani dell'ultimo anno dei Licei che, accompagnati da sette insegnanti (uno per ogni scuola), più tre rotaractiani hanno vissuto l'esperienza di partecipare alla quinta Conferenza Mondiale sul Futuro della Scienza, a Venezia. Tre giorni in prima fila, chini a prendere appunti sulle più recenti acquisizioni scientifiche in materia di DNA, ma anche sui riflessi che la più grande rivoluzione conoscitiva in materia di evoluzione della specie avrà nella cura delle malattie, nel miglioramento alimentare, nella gestione degli ecosistemi, nelle implicazioni sociali ed etiche. Oltre a Umberto Veronesi (animatore della Conferenza), James Watson (lo scopritore del DNA), J. Craig Venter (il primo scienziato a terminarne la decodifica), Luigi Luca Cavalli Sforza e Pier Paolo di Fiore che hanno tenuto le relazioni

di apertura, ad ascoltare altri trenta scienziati di fama internazionale vi erano i migliori allievi selezionati da una decina di scuole e provenienti da 5 città: Faenza, Forlì, Imola, Lugo e Ravenna. Li hanno sponsorizzati i relativi sei Club del Rotary. L'iniziativa fu lanciata quattro anni fa dal R.C. faentino, con un bilancio ad oggi lusinghiero: 130 partecipanti, provenienti da 24 diversi comuni di residenza. E i veri protagonisti del Convegno veneziano sono stati proprio loro, a sentire gli stessi scienziati. *"Il vero valore aggiunto di questo incontro internazionale è la partecipazione di questi giovani"*, ha detto il francese Chris Bowler, invitandoli a visitare il suo laboratorio marino che sta facendo il periplo della terra. Analoghe opinioni sono state espresse da quasi tutti i relatori che, saliti sul podio, si sono compiaciuti di questa entusiasmante presenza. William A. Haseltine, statunitense, è andato oltre: ha voluto posare

per una foto con tutti gli studenti, e così molti altri lo hanno imitato. Non sono mancati scambi di indirizzi, ipotesi di incontri futuri e le interviste televisive a una decina di giovani e di insegnanti. Un successo? Sì, tutto rotariano, a sentire il giudizio del Pro Rettore di una prestigiosa Università del Nord: *"Che meraviglia, e che bravi sono stati i Club della Romagna!"*. Ma il raccolto non è finito, ed è già stato programmato. Tornati a casa, ogni studente dovrà tenere una lezione a una classe del proprio istituto scolastico sui contenuti della Conferenza. Fatti i conti, con quasi 30 insegnanti e 40 classi coinvolte, si prospetta una ricaduta formativa su 800 studenti. Non si era mai vista una disseminazione della conoscenza di così alto valore e una pratica del principio di *"essere al servizio degli altri"* così diffusa. Anche questo è Rotary.

**Carlo Bucci**  
RC Faenza





# La forza della tradizione

*Bologna, Ferrara, Firenze, Modena, Parma, Pisa e Siena.*

*Sono le "7 sorelle" le Università più antiche e prestigiose presenti sul territorio del Distretto 2070. Una storia che viene da lontano, addirittura dall'epoca medioevale, che si è dipanata come un modello di assoluta eccellenza nel corso dei secoli e che ha permesso a quest'area geografica di essere un punto di riferimento nel panorama culturale dell'intero mondo occidentale.*

*In un momento di sicuro non facile per la realtà accademica italiana nel suo insieme, abbiamo pensato di porre tre domande ai Rettori dei nostri Atenei per capire, tra le altre cose, come e in che modo la forza della tradizione possa essere di stimolo per stare costantemente al passo con i tempi e per vincere le tante sfide che stanno loro di fronte. Le interviste sono state rese possibili grazie alla collaborazione di Giuseppe Castagnoli (R.C. Bologna Nord), Pier Andrea Borea (R.C. Ferrara), Emanuela Masini (R.C. Firenze), Vittorio Gasparini Casari (R.C. Modena), Roberto Greci (R.C. Parma), Federico Cortesi (R.C. Pisa Pacinotti), Alessandro Fornaciari (R.C. Siena).*

*Le domande che abbiamo posto sono le seguenti:*

- 1- quali sono le origini storiche dell'Università che dirige*
- 2- quali sono le sue principali eccellenze*
- 3- come vede le prospettive per il futuro*

## I più antichi, ma non i più vecchi

Bologna



il Prof. Ivano Dionigi, nuovo Rettore dell'Università di Bologna (diventerà operativo dal 1° novembre prossimo), è titolare della I Cattedra di Letteratura Latina presso la facoltà di Lettere e Filosofia dell'Ateneo bolognese. Attualmente insegna presso la Facoltà di Lettere Lingua Latina e Letteratura Latina nel Triennio e Tradizione e permanenza dei classici nella Laurea Magistrale.

1. Le origini le inventano i posteri. La data convenzionale del 1088 è stata stabilita nel 1888, da Carducci e dal Rettore dell'epoca, Capellini, in occasione dell'"VIII centenario". Certamente le origini dell'Alma Mater datano all'XI secolo, e questo ci permette di vantare il titolo di più antica Università dell'Occidente. Una cosa è da rilevare: l'origine autentica dell'Alma Mater è nel "patto", nella società che lega docenti, studenti e città; e nella tutela che l'autorità politica si

impegna a dare – fin dal Barbarossa – a questa privilegiata istituzione. Ora, benché un latinista si possa ritenere incline allo studio delle "origini", è certo che oggi, all'Alma Mater, interessano il presente e il futuro; se qualcosa dobbiamo valorizzare delle "origini", sono la nostra autorità e il nostro patrimonio culturale, morale, civile.

2. Non va dimenticato che l'Alma Mater è la prima fra le Università italiane nelle classifiche interna-

zionali, anche se solo al 192° posto (fra 16.000 istituzioni di Istruzione Superiore). Ma tutte le Università che ci precedono hanno numeri chiusi e risorse immense, e non già la dimensione di un mega-Ateneo quale Bologna con 23 Facoltà, 71 Dipartimenti e 80.000 studenti: il tutto distribuito nelle cinque sedi del multicampus: Bologna, Ravenna, Forlì, Cesena, Rimini.. Ad esempio, le due Università posizionate prima e dopo Bologna, quella del Massachusetts e quella di Berna, hanno rispettivamente 4 e 5 volte il budget per studente rispetto a Bologna. Ma sarà bene non cullarsi sugli allori e misurarsi con chi ci precede, non con chi ci segue. Quanto ai punti di eccellenza, più che segnalare singole Facoltà (in particolare quelle a numero chiuso come Psicologia, Traduttori e Interpreti, Veterinaria), vorrei sottolineare alcuni veri e propri primati nell'internazionalizzazione: progetti premiati dall'Unione Europea (16 milioni





di Euro), laureati che hanno svolto un periodo all'estero (18 %), Corsi di laurea internazionali in inglese (10). Credo inoltre che la direzione giusta e possibile per un Ateneo come il nostro sia quella di sperimentare una nuova didattica di alto profilo interdisciplinare: insegnare le singole discipline professionalizzanti e mescolare le acque dei diversi saperi.

3. Tra le tante necessità e urgenze, ne vorrei sottolineare due: il rapporto col mondo esterno (società e mondo produttivo) e il ricambio generazionale; altrimenti rischiamo di essere non solo l'Ateneo più antico ma anche il più vecchio dell'Occidente. Nella piena consapevolezza che la credibilità delle Università è al punto più basso: quando va bene ci ritengono inutili, quando va male,

corrotti. È mia opinione che l'Università debba tornare ad essere la principale autorità non solo formativa e scientifica ma anche morale; e che in tal modo possa porsi come contraltare della modernità frettolosa e videoalfabetica. Sono sempre più convinto che quello della scuola debba essere la prima preoccupazione e il primo investimento di un Governo degno di questo nome.



## In prima linea nella ricerca

Ferrara



Il Prof. Patrizio Bianchi è ordinario di Economia applicata nella Facoltà di Economia di Ferrara e professore onorario di Economia e Tecnologia alla South China University of Technology di Canton (Cina).

1. L'Università di Ferrara è una delle più antiche d'Italia: venne fondata nel 1391 dal marchese Alberto V d'Este, su concessione di papa Bonifacio IX. Oggi sono attivi 80 corsi di laurea, che fanno riferimento alle otto Facoltà: Giurisprudenza, Medicina e Chirurgia, Scienze, Farmacia, Ingegneria, Architettura, Lettere e Filosofia ed Economia. A questi si affiancano numerose proposte per la formazione post laurea.

2. Tante sono le caratteristiche di eccellenza: una offerta didattica

internazionali, la ricerca scientifica, i tanti servizi a favore degli studenti, le iniziative ed attività rivolte al territorio. Questo sforzo di coniugare didattica e ricerca ha il suo massimo di convergenza nell'Istituto universitario di studi superiori IUSS Ferrara 1391.

3. Innanzitutto portare a termine la nostra mission: "una Università di ricerca, profondamente radicata nel contesto locale, pienamente inserita nella comunità scientifica internazionale, capace di essere leader a livello nazionale", attra-

variegata e di alta qualità, un rapporto tra il numero di studenti e dei docenti ottimale, la ricchezza di rapporti

verso iniziative rivolte a legare sempre più ricerca e sviluppo produttivo. Il cosiddetto Modello Ferrara, cioè la partecipazione della comunità cittadina nella governance dell'Ateneo e il chiarissimo indirizzo applicativo della ricerca ha portato Unife ad essere riconosciuta da CIVR al 1° posto per valorizzazione applicativa della ricerca. In queste linee, Unife assume come propri ambiti vocazionali i temi di Scienza della vita, dell'ambiente e della sostenibilità urbana, dell'energia e dei nuovi materiali, consolidando gruppi di ricerca inseriti nella rete regionale ed anche nelle rispettive comunità scientifiche internazionali. Esito particolarmente rilevante è la creazione di 18 nuove imprese spin off. Anche gli interventi edilizi finora realizzati ed in fase di completamento intendono individuare una nuova geografia urbana per la città, che sta assumendo l'evidenza quotidiana di una grande città universitaria.



### Una vocazione internazionale

Firenze



Il Prof. Alberto Tesi, 52 anni, è il nuovo Rettore dell'Università di Firenze (anche lui diventerà operativo dal primo novembre prossimo), dove è ordinario di Controlli automatici presso la Facoltà di Ingegneria. Negli ultimi anni accademici ha tenuto anche i corsi di Fondamenti di automatica e di Analisi e supervisione di sistemi di produzione.

centi e ricercatori dell'Ateneo. La presenza di ricercatori stranieri nei laboratori e centri di ricerca è sempre più numerosa a testimonianza dell'apprezzamento internazionale verso il nostro Ateneo. La vocazione internazionale è evidente anche nei numerosi progetti didattici che coinvolgono prestigiose Università europee ed extra europee.

3. Gli obiettivi che ci siamo prefissati sono molti. Il primo è quello di incentivare le varie aree disciplinari, potenziando la ricerca e facilitando l'accesso ai finanziamenti europei e nazionali. Un secondo obiettivo è di migliorare la qualità dell'offerta formativa con particolare attenzione alla sua sostenibilità in termini di risorse di docenza strutturata e di sbocchi occupazionali. Un terzo obiettivo è un'apertura verso il territorio che salvaguardi e rafforzi il compito di alta formazione che l'Università deve svolgere. Ultimo, ma certamente non per importanza, è l'obiettivo economico mirato al raggiungimento di una solidità del bilancio e ad una programmazione pluriennale del personale dell'Ateneo.

1. L'Università degli Studi di Firenze nasce ufficialmente il 1° Ottobre 1924, ma le sue origini risalgono al 1321 quando, una delibera della Repubblica Fiorentina, decreta la nascita dello Studium Generale, seme generatore dell'Università di Firenze. Alla fine del 1300 lo Studium Generale si sviluppò notevolmente, ma con Lorenzo il Magnifico fu accorpato all'Università di Pisa. Carlo VIII, tra il 1497 e il 1515, riportò a Firenze l'ordinamento didattico dello Studium, potenziando gli studi scientifici, ma esso fu nuovamente spostato a Pisa con il ritorno dei Medici.

Nel 1924 le Facoltà erano quattro, Lettere e Filosofia, Scienze, Giurisprudenza e Medicina, che divennero 10 alla vigilia della guerra.

Attualmente l'Università di Firenze è formata da 12 Facoltà, divise in 5 aree disciplinari ed organizzate in quattro Poli (Scienze Sociali, Centro Storico, Biomedico e Tecnologico, Scientifico e Tecnologico) con funzioni amministrative e di supporto alla didattica e alla ricerca, ed ha sedi didattiche decentrate a livello provinciale e regionale.

2. Una recente valutazione ministeriale del sistema universitario nazionale colloca quello Fiorentino tra gli Atenei di qualità, sia per la ricerca scientifica che per la didattica. La ricerca è sicuramente uno dei nostri punti di eccellenza come documentato dai numerosi finanziamenti europei dei quali sono responsabili e/o coordinatori do-



### Un forte legame con il territorio

1. La nascita del nostro Ateneo risale al 1175, quando l'amministrazione comunale dell'epoca decise di chiamare Pillio da Medicina per istituire uno "Studium". Inizialmente la sua vita fu comunque

tribolata per le alterne fortune del Ducato Estense e per lunghi periodi fu sospesa l'attività del rilascio di lauree. Solo col definitivo trasferimento della sede del Ducato a Modena gli studi universitari ripresero

regolarmente per mai più interrompersi. E dal 1998 l'Università di Modena è diventato Ateneo a rete di sedi associando in una forma di partenariato Reggio Emilia.



2. Il nucleo forte degli studi accademici a livello modenese ha sempre ruotato intorno agli studi giuridici, della medicina e delle scienze. Ed è proprio per la sua vocazione ed attenzione agli studi scientifici che in anni recenti si è dato forte impulso a nuove discipline e facoltà, anche umanistiche, senza trascurare il legame profondo che ha sempre legato l'Ateneo al suo territorio. Non va dimenticato che fin dalla sua origine i docenti venivano pagati con le tasse comunali. Questo ha fatto sì che a partire dalla fine degli anni '60 tutte le decisioni riguardanti lo sviluppo dell'Università fossero prese d'intesa con gli enti locali e con le istituzioni economiche del territorio, tanto che oggi possiamo vantare un Ateneo tra i meglio dotati in Italia di strutture e laboratori, di biblioteche e di servizi per gli studenti, offrendo loro un livello di preparazione davvero eccellente che ci è riconosciuto anche dal

Il Prof. Aldo Tomasi è docente di patologia medica presso la Facoltà di medicina dell'Università di Modena e Reggio Emilia. È responsabile del Dottorato in medicina sperimentale e della scuola di specializzazione in patologia clinica. È stato inoltre coordinatore della commissione nazionale per il riordino del curriculum medico, ora adottato da tutte le Facoltà italiane.



*Modena  
Reggio Emilia*

sistema delle imprese. E da questi soggetti sono giunti fondamentali contributi alla nascita di qualificati Centri come quello di Medicina Rigenerativa "Stefano Ferrari", Centro delle Malattie Rare, Mectron, Simech, Intermech, INFM - S3, Cefin, solo per citarne alcuni, che rappresentano punti di riferimento nazionali ed internazionali nel loro campo scientifico.

3. Al di là delle permanenti ristrettezze che angustiano e rischiano di strozzare il sistema universitario ita-

liano, siamo fortemente impegnati, attraverso il dialogo e la collaborazione con le forze economiche, sociali ed istituzionali a promuovere ulteriormente l'internazionalizzazione e la ricerca, soprattutto nei settori più innovativi, come le nuove tecnologie, l'automotive, le nanotecnologie, le biotecnologie, l'ambiente che rappresentano settori trainanti dell'economia del nostro territorio. L'Università può fare molto per uscire più rapidamente dalla crisi e noi vogliamo concorrere a risolvere i più generali problemi del Paese.



## La culla delle neuroscienze

1. L'Università di Parma si sviluppa da lontani precedenti medievali e cioè da quella scuola cattedrale che, nell'XI secolo, vede, tra i suoi studenti, intellettuali provenienti da varie parti d'Europa: primo fra tutti san Pier Damiani. Nel XIII secolo si formano a Parma papi di alta statura, quali Innocenzo IV e Martino IV. In seguito, lo Studio parmense vive alti e bassi, in sintonia con le tormentate vicende politiche cittadine. Momenti rilevanti della storia

dell'Università vanno collocati a inizio Quattrocento (in corrispondenza di una breve parentesi estense che interrompe il lungo dominio milanese), nella rifondazione seicentesca dello Studio che i duchi Farnese assegnano ai Gesuiti, e nelle innovative riforme di età borbonica (1768).

2. L'Università di Parma è un'Università generalista che, quindi, cura con attenzione tutti i settori accademici. In particolare, vista la

vocazione agro-alimentare della città e della provincia, tende a valorizzare le molteplici competenze trasversali che si collegano a questa specificità del territorio. Vanno tuttavia ricordate anche le eccellenze dell'ambito medico (in particolare il settore delle neuroscienze), dell'ambito tecnologico e di quello umanistico.

3. L'Ateneo di Parma è di medie dimensioni ed è collocato in una zona





economicamente e socialmente sviluppata. Per queste ragioni, oltre che per la qualità della ricerca scientifica, della offerta didattica e dei servizi, è frequentato da studenti locali e non (ricordo che la metà dei suoi iscritti proviene da fuori regione). Nel futuro l'Università è determinata a potenziare queste caratteristiche già consolidate, che la rendono sede di studi attraente sul piano nazionale.

Il Prof. Gino Ferretti è titolare della Cattedra di Impianti Meccanici presso l'Università di Parma. È stato Direttore del Dipartimento di Ingegneria Industriale e ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Parma. È stato Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica ed Ingegneria Gestionale. È rotariano, socio del RC Parma Est.



*Parma*



## Un'ampia offerta di percorsi di studio

**1.** Con la bolla *In supremae dignitatis* del 1343 papa Clemente VI autorizzò a Pisa l'istituzione di uno Studio generale, che ospitò i collegi dei teologi, dei giuristi e dei medici e filosofi. Nel 1472 Lorenzo il Magnifico potenziò lo Studio e nel 1543, pochi decenni prima che Galileo Galilei frequentasse la facoltà di Medicina, furono redatti i nuovi Statuti che garantirono la stabilità e la vivacità culturale dell'Ateneo fino al

periodo francese (1808-1813). Dopo l'Unità d'Italia, Pisa fu inclusa tra le sei Università primarie nazionali e iniziò ad accogliere e formare personaggi di grande levatura, dai fisici Antonio Pacinotti, Giulio Racah e il Premio Nobel, Enrico Fermi, a matematici come Ennio De Giorgi, a umanisti quali Augusto Mancini e Carlo Ragghianti.

**2.** Nel contesto dell'ampia offerta di percorsi di studio che caratterizza l'anno accademico 2009-2010, i risultati di settori tradizionalmente all'avanguardia come la

Medicina, l'Ingegneria e l'Informatica contribuiscono a caratterizzare l'Ateneo, insieme alle eccellenze raggiunte nelle discipline scientifiche di base come la Fisica, la Chimica e la Biologia, senza dimenticare l'alto livello degli studi umanistici e giuridici.

**3.** L'Università italiana attende ormai da alcuni anni una riforma capace di assicurarle stabilità sbloccando questioni come la valutazione e la revisione dei settori scientifico-disciplinari per adeguarli ad un rinnovato sistema di reclutamento.

L'Università di Pisa sta vivendo questo prolungato momento di passaggio cercando di tenere la barra orientata sui cardini principali della sua missione, didattica e ricerca, con particolare attenzione alle ricadute sociali di quest'ultima e alle sinergie fra ambiti disciplinari diversi. Ciò richiede la disponibilità di capitale umano, strutture e attrezzature

*Pisa*



Il Prof. Marco Pasquali è ordinario di Chimica generale ed inorganica presso la Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Pisa. È Rettore dal febbraio del 2003



adeguate. In una fase in cui le risorse economiche sono estremamente limitate, il perseguimento

degli obiettivi indicati richiede capacità di procedere a scelte meditate e responsabili da parte de-

gli organi di governo, capacità che sono senz'altro presenti nel nostro Ateneo.



## All'avanguardia nelle biotecnologie

1. L'Università di Siena ha quasi otto secoli di storia. La sua nascita e il suo sviluppo in ogni epoca sono stati segnati da un rapporto molto stretto con la città e il suo territorio, che non si è mai interrotto. La grande crescita dell'Ateneo è avvenuta a partire dalla seconda metà del Novecento, fino alle dimensioni e alla struttura attuali, con nove facoltà, due sedi decentrate, quella di Arezzo e quella di Grosseto, circa 18.000 studenti iscritti, buona parte dei quali proviene da altre regioni d'Italia. Oggi l'Università di Siena è un Ateneo di livello internazionale, che intrattiene relazioni di collaborazione e scambio nell'ambito della ricerca e della mobilità di studenti e docenti con Università di 47 paesi in tutto il mondo. Dopo che un anno fa si è evidenziata una grave crisi finanziaria, l'Ateneo è da mesi fortemente impegnato nel risanamento, e parallelamente in un grosso lavoro di revisione della struttura di governo e di organizzazione gestionale.

2. In questi anni l'Università di Siena si è distinta sia nella ricerca che nella didattica che nella capacità di offrire servizi ai suoi studenti. Nell'ambito della ricerca ci sono progetti importanti per quanto riguarda le biotecnologie,

Il Prof. Silvano Focardi è ordinario di Ecologia nella facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Siena.

Nel biennio 2007-2008 è stato Presidente dell'Istituto centrale per la ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare (Icram) e dal 2005 è componente del Comitato Tecnico di Magistratura del Magistrato delle Acque di Venezia.



*Siena*

che si correlano positivamente con le imprese e i grandi laboratori privati che esistono nel senese in questo settore. Altri progetti di spicco riguardano l'ingegneria dell'informazione. Le due facoltà di Lettere e filosofia, di cui una ha sede ad Arezzo, sono da anni giudicate tra le migliori in Italia, mentre continua la tradizione degli studi nell'ambito economico e giuridico.

3. Come ho già detto, la nostra Università sta attraversando una crisi finanziaria estremamente seria. Sotto questo punto di vista, siamo impegnati ormai da quasi un anno in un lavoro poderoso che è stato prima di analisi e ora mira al raggiungimento del riequilibrio nei nostri bilanci. Nel fare questo,

cercando soluzioni alle emergenze, non abbiamo tuttavia tralasciato il nostro impegno quotidiano per la didattica e per la ricerca, che sono i nostri punti di forza. Per quest'anno ci siamo presentati con un'offerta formativa completamente rinnovata, ripensata e razionalizzata: non più duplicazioni, apertura internazionale, massima attenzione alle esigenze degli studenti.

Siamo indubbiamente in una fase che è necessariamente di ripensamento della nostra organizzazione globale: il mio auspicio è che in questo passaggio delicato si riesca a far emergere e a mettere in risalto ancora di più ciò che di positivo c'è nell'Università di Siena e che deriva da una lunga tradizione di sapere e di cultura.



*Proseguono le visite ai Club del Distretto. In queste pagine Mario Baraldi ha inteso fissare alcuni appunti di viaggio, momenti che lo hanno particolarmente colpito nel suo impatto da Governatore con lo straordinario mondo rotariano.*

### La speranza

Dopo un'estate piena di caldo e di spiacevoli incidenti di percorso, il Governatore riprende le sue visite ai Club. Al termine di una piacevole ed importante serata trascorsa nel club di Massa e Carrara con il Presidente Vincenzo Benatti, Sua Eccellenza il Prefetto Merendino e la Signora Maria Grazia, appena nominato ed immediatamente cooptato come Socio Onorario del Rotary, ho avuto un piacevole incontro con Romano Bavastro. Nel suo volume dedicato a Marina di Carrara, piccolo borgo divenuto poi capitale della marineria, mi ha apposto una dedica "All'amico Mario Baraldi, che il vento gli sia sempre propizio". Grazie, caro amico, coi tempi che corrono ne ho proprio bisogno.



### Prendi l'arte e mettila da parte



L'incontro con il Presidente Roberto Casella e le Commissioni del Club di Fucecchio Santa Croce sull'Arno sta scivolando nel quieto pomeriggio con l'esposizione dell'attività del Club. Il Governatore è un po' teso perché sa che l'incontro con il Club sarà seguito da un "abboccamento" con rotariani esterni venuti per porre sul tavolo un problema da risolvere. Il rientro delle Signore da una visita che ha creato molto interesse, pone il Governatore nella curiosità di incontrare Carlo Pepi, rotariano del Fucecchio che, come una meteora, appare alla riunione per un saluto al Governatore, dovendo accudire in continuazione migliaia di quadri e soprattutto una madre... di 98 anni. Il personaggio, che potrebbe da qualcuno essere definito un self made man mi invita a visitare la collezione di quadri a casa sua la domenica successiva. L'uomo, i libri, i qua-

dri affastellati ovunque, in qualsiasi vano disponibile nella casa sono una cosa che può far tremare le vene e i polsi. Picasso, Signorini, Fattori... di tutto di più e soprattutto tante arte moderna spesso di giovani pittori che non vedranno la valorizzazione delle proprie opere che viene fatta ora da Carlo. Incredibile ma vera l'esistenza e la capacità di resistere in mezzo a tanta arte, la vita di Carlo Pepi, il Don Chisciotte dell'Arte. L'uomo sa dire di un quadro, esposto in un museo e costato milioni di dollari, "è falso !" Un abbraccio, Carlo, grazie di esistere e di resistere.

### Angiolino, vai!

In un hotel dell'isola d'Elba in una splendida serata di settembre, Fabio Anselmi durante la mia visita al Club mi presenta Angiolo Vai, per tutti Angiolino. Il personaggio sta tra il socio anziano, da tutti preso come riferimento per la sua esperienza e la "mascotte" del club, tanto tutti gli vogliono bene. Angiolino parte dopo 2 secondi con la descrizione delle sue partecipazioni alle convention internazionali e uno capisce che ovunque nel Rotary c'è da scoprire qualche cosa. Angiolino è stato alla convention del R.I. a Nizza e via via attraverso Los Angeles, Salt Lake City ecc. Quando ne parla gli ridono gli occhi e capisci che è fiero di queste sue tante esperienze fuori dal Club e di raccontarle.







### I piedi nel passato e la mente nel futuro

La serata settembrina a Montecatini Terme è splendida. Dopo un pomeriggio di intenso lavoro con il presidente del Club Pistoia Montecatini Terme, Marco Marino Merlo, e le varie Commissioni, mi ritrovo nella sede storica delle Terme di Montecatini per la conviviale di rito. L'ambiente è splendido per lo stile architettonico e per l'approntamento della sala. Si avverte un senso diffuso di una coscienza rotariana ben piantata nel passato e conscia dei quasi sessanta anni della sua storia. Mauro Lubrani e Giancarlo Magni rappresentano in questo Club la professionalità giornalistica che esprime ad alti livelli la selezione dell'eccellenza sempre adottata dal Rotary. Ed ecco in tale contesto l'apparire delle nuove generazioni. La professionalità giornalistica rotariana del Club ha gemmato. Incontro così Luca Bracali, giovanissimo, giornalista e fotografo, ammalato di avventure. Il passo è breve, Luca mi regala il suo ultimo libro relativo alle sue esperienze nell'articolo: SOS Pianeta terra.

Ed ecco in tale contesto l'apparire delle nuove generazioni. La professionalità giornalistica rotariana del Club ha gemmato. Incontro così Luca Bracali, giovanissimo, giornalista e fotografo, ammalato di avventure. Il passo è breve, Luca mi regala il suo ultimo libro relativo alle sue esperienze nell'articolo: SOS Pianeta terra.

### Barsanti ed il motore a scoppio....ritardato

Nella mia visita a Lucca incontro, insieme al Presidente Massimo Cardella, Edoardo Lazzarini. Non passano che due secondi e Edoardo mi mette al corrente che è appena rientrato da Modena, mia patria e patria dei motori. Piano! Dice Edoardo. Il motore a scoppio è comunque invenzione di Barsanti e a Lucca abbiamo un museo a lui dedicato. Ora si sa che anche se a scoppio – ritardato i tedeschi hanno ammesso che il primo brevetto presentato ed ottenuto per il prototipo del motore a scoppio è definitivamente di Barsanti e Matteotti. La passione di Lazzarini su questo argomento è smisurata e ne ha fatto quasi un motivo di vita. Poiché come Governatore e come persona suggerisco sempre di privilegiare i motivi che uniscono più di quelli che dividono mi viene subito spontaneo il pensiero di Barsanti, nativo di Pietrasanta, insegnante a Volterra e celebrato in un museo a Lucca, come soggetto capace di inserirsi in un percorso di conoscenza che può unire tre città in un unico percorso per gli amanti delle scoperte e delle eccellenze in ambito motoristico.



### Il prefetto perfetto

Paolo Tinghi, prefetto del Club di San Miniato, si impegna tanto nella preparazione della serata del Governatore. Ricerca, scrive, stampa testi sulla visita e gli hobbies del Governatore. Gli dedica piatti particolari e ne scrive le ricette. Ricerca piatti speciali e "bocconi del prete" dei paesi di origine. Insomma per Paolo la visita del Governatore modenese doc Mario Baraldi, è stato un bel impegno tra ricerche storiche dei piatti modenesi ed il perché in Garfagnana "certe cose" modenesi. sono passate e rimaste. E scomoda il Tasso che poeta inviato da Modena in Garfagnana scrive di sé stesso "e, di poeta, cavallar mi feo.."Il Governatore spiega al Presidente Piero Conservi e alla moglie Ornella come basti pensare alla strada... dell'Abetone e del Brennero che dall'Austria attraverso il modenese portava in Garfagnana. Grazie, Paolo per la serata gastronomica. E pensare che doveva essere la serata del Governatore e che, dopo il Governatore, non parla più nessuno! Paolo ha parlato ed i suoi piatti con relativa storia hanno parlato con lui.

### Le Signore del Rotary

I volti che ricorderò per sempre.  
I nomi che, pur io non volendo,  
mi sfuggiranno dalla mente.  
Immagini fantastiche e bellissime  
che accompagnano ogni sera  
un nuovo, candido, Presidente.  
Care Signore, voi siete la risorsa vera.  
Voi, intelligenti, eleganti, spesso sofisticate  
Siete il sale genuino delle mie serate.

Mario





### Rotary Club Bologna Galvani

#### Nino Benvenuti a spasso nei ricordi

Bella serata al Rotary Club Bologna Galvani, il 7 settembre scorso, allietata dalla presenza del grande ex pugile Nino Benvenuti, indimenticabile medaglia d'oro alle Olimpiadi di Roma del 1960 e poi campione mondiale dei pesi medi dal 1967 al 1970.

Atleta tra i più amati di sempre dal pubblico italiano, così diverso dagli altri pugili dell'epoca per background familiare e culturale, Benvenuti ha rievocato le fasi più salienti di una carriera straordinaria. Gli esordi, a soli 13 anni, in una piccola palestra di Isola d'Istria, spinto dalla passione che anche suo padre aveva avuto in gioventù. Il successo alle



Da sin: Giuseppe Castagnoli, assistente del Governatore per il Gruppo Felsineo, Nino Benvenuti, il PDG Italo Giorgio Minguzzi e Daniele Montruccoli Salmi, presidente dell'R.C. Bologna Galvani

Olimpiadi, “la realizzazione di un sogno come ragazzo-atleta”. La prima, grande vittoria contro Emile Griffith al Madison Square Garden di New York, nell'aprile del 1967, al termine di un match che tenne incollati alla radio nella notte milioni di italiani, “che rappresenta – ha detto Benvenuti - un ricordo indelebile nel mio cuore,

che trova alimento ogni giorno della mia vita”. Poi le aspre sfide con Sandro Mazzinghi, “è inutile, continua a pensare di essere stato sempre svantaggiato contro di me”, sino alle due amare sconfitte contro Carlos Monzon che hanno determinato la scelta di dire addio al ring. Da anni

affermato giornalista sportivo e commentatore televisivo, Benvenuti ha ricordato anche la sua esperienza di solidarietà a Madras, in India, impegnato come volontario alle prese con la cura dei lebbrosi e si è congedato donando i suoi guantoni da pugile per aiutare il nostro club a raccogliere fondi per un service benefico.

### Rotary Club Gruppo Felsineo

#### A teatro, a favore della Polioplus

I Rotary Club del gruppo Felsineo, grazie all'interessamento degli Assistenti del Governatore Dott. Giuseppe Castagnoli e Prof. Lucio Montone e alla disponibilità della Dott.ssa Francesca Menarini, hanno organizzato un evento a favore del Service Polioplus.

Il 13 novembre prossimo al Teatro Manzoni, per l'occasione riservato esclusivamente ai soci rotariani, si esibirà la “Spaghetti Western Orchestra”, una celebre ed esilarante Band musicale au-

straliana, che interpreterà in chiave comico musicale le musiche di Ennio Morricone.

La Band approderà per la prima volta in Italia dove si esibirà per 5 serate al Teatro degli Arcimboldi a Milano e successivamente sarà a Firenze e al Teatro Manzoni di Bologna ove è in cartellone il 12 novembre.

La serata sostituirà una conviviale ed è pertanto aperta a tutti i soci, familiari ed ospiti.

I biglietti, a disposizione della se-



la Spaghetti Western Orchestra

reteria del Club, sono riservati ai soli soci, mentre per familiari e ospiti il costo del biglietto è di € 35,00.

Naturalmente il ricavato sarà interamente devoluto al progetto Polioplus.



Tu ci affidi i tuoi risparmi  
noi li investiamo qui  
nella tua impresa  
nella nostra terra

# investiamo in cose vere tra queste c'è la tua impresa

Banca CRV, insieme dal 1874, sempre con te, specialmente per te, sempre più forti



**BANCA CRV**

CASSA DI RISPARMIO DI VIGNOLA SPA



GRUPPO BPER

www.bancacriv.it







### Rotary Club Bologna

#### L'economia nel mirino

Anna Maria Artoni è stata ospite, l'8 settembre scorso, del Rotary Club Bologna.

La Dott.ssa Artoni - che è vice presidente dell'azienda di famiglia, leader nazionale nei settori dei trasporti e della logistica, oltre che Presidente di Confindustria Emilia Romagna e membro della giunta e del consiglio direttivo di Confindustria - si è intrattenuta sul tema: "Il rapporto imprese-contesto sociale nella nostra regione". Anna Maria Artoni, che è rotariana del Club di Guastalla, nella sua relazione ha posto in risalto l'attuale criticità del sistema economico nella nostra regione, sottolineando l'eccellenza

del tessuto economico/sociale del territorio e ha annunciato il proprio pensiero sulle strategie da adottare per uscire dal momento di difficoltà che sta angustiando un po' tutti. Questi sono i dati espressi dalla Artoni: "l'Emilia Romagna è una 'terra di mezzo' dotata di maggiore forza rispetto a quella che riesce a manifestare; in Italia, è la seconda regione nella graduatoria delle esportazioni, primeggia per il PIL e per l'indice di occupazione; ha il tasso di innovazione più alto; ha la massima percentuale di impiego nel lavoro femminile. La manifattura è fortissima e alcuni suoi marchi sono tra i primi nel mondo".



da sinistra: Anna Maria Artoni, il Presidente Francesca Menarini, il Past Governor Edile Belelli

Relativamente alle misure anti-crisi, la Artoni ha indicato nella qualità, nella meritocrazia, nella selezione, i caratteri da ricercare e da perseguire assiduamente: "le connessioni con la rete culturale sono fondamentali espressioni da sviluppare tenacemente e la ricerca e l'innovazione sono vie indispensabili per 'puntare' all'eccellenza assoluta".

### Rotary Club Viareggio Versilia

#### Progetto Cuore Giovane

Si è conclusa con la pubblicazione di tutti i dati raccolti, la campagna di sensibilizzazione degli alunni delle terze medie di tutta la Versilia nell'a.s. 2008-2009, sulla prevenzione dei rischi cardiovascolari.

Il socio Giancarlo Casolo, primario dell'U.O.C. di Cardiologia

dell'Ospedale Versilia, è stato il responsabile del progetto. Ha avuto la collaborazione entusiastica dell'ASL 12 - Dipartimento della Prevenzione, l'elaborazione didattica di Pier Paolo Dinelli ed il coordinamento di Piero Maremmani, entrambi nostri soci.

Lo scopo dell'indagine, concretamente attuata da un gruppo di medici rotariani, era quello di conoscere abitudini, comportamenti e scelte dei ragazzi (e quindi delle famiglie) nei confronti dell'alimentazione, del fumo e dell'attività fisica. Un encomio particolare va fatto alle scuole, per un totale di 773 alunni, ai dirigenti scolastici

ed agli insegnanti, che hanno accolto il progetto con entusiasmo e partecipazione.

"Come medico e cardiologo - dice Casolo - sono onorato di aver ispirato e partecipato al progetto Cuore Giovane che in modo del tutto originale, rispetta a pieno lo scopo e le finalità di un'Azienda Sanitaria, della sua Cardiologia e del Rotary Club.

In un volumetto, riccamente illustrato con disegni dei ragazzi ispirati ai quesiti proposti, sono riportate tutte le fasi della ricerca nonché i risultati ottenuti. Purtroppo si evidenzia che un quarto dei ragazzi non presta attenzione a ciò



Una parte del team che ha collaborato all'indagine



## Attività dei Club

che mangia, non pratica attività sportiva e fuma. Circa la metà delle famiglie sembra offrire un'alimentazione non corretta, e circa in un terzo dei casi l'esempio dei fami-

liari relativamente alle altre abitudini (attività fisica e fumo) sembra poco corretto.

Il progetto è stato favorevolmente accolto dalle Istituzioni, tanto che

in questo anno scolastico verrà ripetuto, ampliandolo alle classi quinte elementari solo per quanto riguarda l'alimentazione.

(B.G.)

## Rotary Club Firenze Sud Solidarietà alle Filippine

Il 29 agosto scorso Fabio Fanfani, socio del Rotary Club Firenze

Sud e Console Onorario delle Filippine, ha visitato nel paese asia-

tico la Manila Muralas Elementary School, in cui i Rotary fiorentini, Sud e Certosa, insieme al Rotary Kalookan North, hanno realizzato come matching grant un parco giochi per i numerosi alunni presenti nella scuola. I Rotary fiorentini hanno inoltre, contribuito all'acquisto di vario materiale didattico necessario allo svolgimento delle lezioni scolastiche.



Fabio Fanfani con i bambini di Manila della Muralas Elementary School, scambio dei guidoncini

## Rotary Club Firenze Est Centocinquant'anni de "La Nazione"



festeggiati i centocinquant'anni de "La Nazione"

Porte aperte alla moderna sede di via Paolieri a Firenze per il 150° anniversario del quotidiano "La Nazione" voluto da Bettino Ricasoli alla vigilia dell'Unità d'Italia. Lo scorso 16 luglio - i Rotary Club Firenze Est e Sesto-Calenzano - hanno svolto una visita alle redazioni del giornale che, con le odierne 18 edizioni locali è il maggiore

dell'Italia centrale e il più ampio in Italia per foliazione quotidiana. Nel successivo interclub Giuseppe Mascambruno, oggi socio onorario del Firenze Est e direttore del giornale, ha raccontato la sua esperienza al timone de "La Nazione" e sottolineato con gioia i positivi esiti del progetto Polioplus che - ha rivelato - conobbe ai suoi inizi quando fu socio del Club di Prato che lasciò poi per i gravosi impegni professionali: "È fantastico vedere oggi i risultati di questa azione mondiale che ho visto nascere tanti anni fa" - ha detto Mascambruno. Il 41° direttore de "La Nazione" sta vivendo un intenso periodo di atti-

vità esterne in concomitanza con le celebrazioni del 150° di fondazione del giornale, del quale ha raccontato problemi e soddisfazioni. Significativo che il quotidiano fiorentino conosca in questi mesi una ripresa della diffusione domenicale e il primo posto per diversificazione tra i quotidiani italiani ma non dimenticando al propria storia. Approfitando del francobollo commemorativo emesso dalle Poste per il 150° del giornale, oggetto di un prezioso annullo, il Firenze Est ha inoltre realizzato una limitata tiratura della prima pagina de "La Nazione" del 1859 con francobollo e annullo "primo giorno", distribuita a tutti i partecipanti alla riunione.

Luigi Cobisi



### Rotary Club Imola

#### In visita ai luoghi dell'anima

Su iniziativa della commissione affiatamento il Rotary Club di Imola si è recato in gita a Penabilli il 25 luglio per visitare l'ormai celebre mostra dell'antiquariato nota a livello nazionale. La gita ha visto la presenza di numerosi soci, di amici dei rotariani e di tanti ragazzi figli di rotariani. L'accoglienza degli amici Rotariani del Club Novafeltria è stata cordiale ed affettuosa e la loro assistenza costante ha permesso di mantenere programmi ed orari, consentendo anche libere digressioni a chi ha desiderato visitare i luoghi ed altre curiosità museali

presenti in loco come il museo del calcolo.

La visita al museo "i Luoghi dell'anima" di Tonino Guerra ha riservato poi una gradita sorpresa: ha fatto gli onori di casa lo stesso Tonino Guerra, personaggio eclettico e famoso nel mondo, che ha accolto con affabile cordialità i rotariani presenti. In una lunga ed amichevole chiacchierata ha infatti saputo coniugare una fantasia poetica e sognatrice con sollecitazioni e stimoli di riflessione spirituali che hanno fatto apprezzare i suoi luoghi dell'anima. La conviviale della sera ha concluso una giornata



Giampaolo Perfetti e Tonino Guerra

ricca di emozioni che ha visto la presenza anche di rotariani provenienti dai Club di San Marino, Lugo, Bologna Valle del Savena e Bologna Est.

### Rotary Club Bologna Est

#### L'informazione e il potere

L'informazione dovrebbe rappresentare il pilastro di ogni democrazia e la sua funzione non appartenere, dunque, alla disponibilità del potere di turno. Questo, in grande

Il dott. Anselmi ha puntualmente evidenziato tutti i "mali" di una categoria, quella dei giornalisti, che dovrebbe svolgere, in piena libertà e con aspirazioni di obiettività, un compito fondamentale per la democrazia, quello di informare, appunto, i lettori.

Non si tratterebbe, quindi, di individuare e censurare, attraverso gli organi di controllo interno della categoria, i mistificatori e i "bugiardi", che possono farne parte come in qualsiasi ambito professionale e civile ma non rappresentano la norma ma al limite l'eccezione, bensì di vigilare sul fatto che la tendenza alla "obbedienza" a poteri costituiti sia sradicata o almeno fortemente

limitata. Si assiste oggi a ripetuti scontri tra direttori di testate giornalistiche, più o meno visibilmente schierate politicamente, che rappresenta, in parere condivisibile del relatore, l'aspetto più marcato ed evidente del conflitto in essere tra parti politiche e le loro casse di risonanza, con giornali che sempre più delegano la loro funzione a veri e propri uffici stampa. Compito naturale dell'informazione giornalistica dovrebbe essere quello d'indagine e controllo, di "cane da guardia", del potere e, soprattutto, del suo esercizio, anche attraverso una sorta di "voyeurismo" necessario e non disdicevole; la funzione così individuata si espliciterebbe,



Giulio Anselmi con il Presidente del Club, Paolo Malaguti

sintesi, è quanto emerso nel corso della relazione dell'illustre ospite, dott. Giulio Anselmi, attuale Presidente dell'Ansa, durante la conviviale del 17 settembre scorso.





## Attività dei Club

a parere del dott. Anselmi, in una sorta di contro-potere. Si sarebbe persa, quindi, quella funzione di formazione operata dalla stampa che, come osservato nel corso del dibattito seguito alla relazione, era l'essenza in origine delle istanze di libertà, di stampa appunto, che con programmate manifestazioni oggi

si reputa, da parte degli operatori, lesa o in forte pericolo. L'obiettività come aspirazione ne esce fortemente ridimensionata, i giornali come attività di impresa sono fallimentari, essendo fortemente maggiori i costi rispetto agli introiti anche in ragione della crisi economica e, di conseguenza, delle limitate risorse

provenienti dalla pubblicità; possedere un giornale per un editore significa possedere una visibilità, un potere, un biglietto d'ingresso nei salotti "buoni"; l'editore non è, e non può essere, un filantropo, non può sovvenzionare chi aspira a mascherare il re nudo, se non per personale tornaconto.

### *Rotary Club Isola d'Elba*

#### Grande festa per i 50 anni

Un evento davvero importante, le prime 50 candeline spente dal Rotary club Isola d'Elba all'Hotel Hermitage non solo per il club elbano, ma per tutto il Rotary International che attraverso la storia dei suoi club sparsi per il mondo può davvero dire di aver segnato la vita di infinite realtà locali. Ai 50 anni del Rotary elbano erano presenti tantissimi ospiti provenienti dai club del Distretto 2070. L'amministrazione comunale di Portoferraio era rappresentata dall'assessore alla cultura Antonella Giuzio. Inoltre erano presenti la massima autorità rotariana del Distretto, il Governatore Mario Baraldi, l'assi-

stente del Governatore, Mario Marino, e i tanti soci elbani che hanno segnato la storia del club dell'Isola: Aniello Carneglia, Presidente per ben 4 volte del Rotary club Isola d'Elba, promotore di numerose iniziative a carattere nazionale legate a sanità e tutela ambientale, Angiolo Vai, che ha ricordato i momenti della fondazione, ma soprattutto l'emozione di aver potuto contribuire insieme ai soci che si sono succeduti nel tempo a stimolare l'Elba e i suoi abitanti, nonché i suoi amministratori a dare una vocazione più turistica al territo-



50 anni all'Elba: Mario Baraldi, Fabio Anselmi, Aniello Carneglia e Mario Marini

rio e a trasformare l'isola in quella che tutti oggi consociamo. Giorgio Giacomelli ha, invece, ripercorso le tappe salienti della vita del Rotary elbano comprendenti il Congresso Distrettuale del 1983 con ben 1400 partecipanti. Momenti emozionanti che consentono al Presidente Fabio Anselmi e all'incoming Luca Baldi di guardare al futuro certi di raggiungere nuove ed entusiasmanti mete.

### *Rotary Club Marina di Massa Riviera Apuana*

#### Due serate da ricordare

Il Club ha conferito il più alto riconoscimento al Prof. Bruno Murzi, responsabile della cardiocirurgia infantile OPA G. Pasquinucci di Massa. Bruno è da tempo un amico del Rotary apuano ed il Club ha sempre cercato di essere vicino a questa realtà toscana di eccellen-

za, concretizzando un piccolo, ma importante sogno. Ha contribuito infatti a salvare un piccola bambina angolana, affetta da una grave malformazione cardiaca, recentemente operata con successo dal Prof. Murzi. Serata rotariana piena di significato, il "neo" P.H.

Fellow è impegnato in tre progetti umanitari: il primo dei quali a valenza cardiocirurgia-pediatica in Eritrea e Yemen, dove ha partecipato attivamente la socia Dr. Brunella Devoti, al suo secondo viaggio con l'equipe massese. Un'altra serata molto significativa



Due momenti delle serate

è stata quella con il Dott. Tullio Lazzaro, Presidente della Corte dei Conti a Roma, accompagnato dalla moglie Maria Alfano. È stata la prima serata dell'AR 2009-10 con la Presidenza di Leonardo Vinci Nicodemi.

Il dr. Lazzaro ha illustrato la storia

della Corte e le funzioni che esercita, gli obiettivi che persegue. La Corte rappresenta il massimo organo di controllo dell'amministrazione dello Stato nonché la suprema magistratura amministrativa in materia di contabilità pubblica.

In origine ebbe per fine precipuo

il controllo degli atti di governo in rapporto agli oneri finanziari che da tali atti derivano, mentre oggi assume il contenuto di vero e proprio controllo di legittimità, non solo finanziario.

La mattina seguente, il Presidente e la moglie, accompagnati dai dirigenti rotariani Leonardo Vinci Nicodemi e Marco Galassi, si sono recati alle cave di marmo di Carrara. Il dr Lazzaro né è rimasto estasiato, siamo riusciti a strappargli la promessa che sarà d nuovo gradito ed illustre ospite del Rotary, che con serate come queste porta sempre avanti l'ideale etico e di leadership di eccellenza.

## *Rotary Firenze Sud, Nord e Fiesole*

### **Service in interclub con Beppe Bigazzi**

Primo interclub dell'annata con gli amici del RC Firenze Nord, del RC Fiesole e...della Accademia Italiana della Cucina (A.I.C.). Più di duecento nel Giardino d'inverno del Grand Hotel di Firenze per ascoltare Beppe Bigazzi, il grande gastronomo toscano, membro della A.I.C. di Roma, scrittore e divo della TV gastronomica, ma anche per svolgere tutti insieme un bel "service" in favore degli "Angeli della città", associazione fiorentina di volontariato che assiste persone che vivono in situazioni di disagio estremo.

Si tratta di senza casa, sia italiani che stranieri, uomini, donne in genere con bambini, sbandati, senza lavoro, spesso con gravi problemi di salute fisica e men-

tale. L'associazione opera in due sedi, con una trentina di volontari, dove vengono distribuiti pasti caldi. Beppe Bigazzi, dopo aver presentato il suo ultimo libro "Osti Custodi", ne ha offerto 100 copie che sono state vendute ai presenti, con dedica, e che hanno fruttato 800 euro. Questa somma, unita ai 200 euro offerti da Esselunga, ha permesso di raggiungere la cifra di 1.000 euro, consegnati al termine della serata alle due rappresentanti degli "Angeli della città".

Aretino con studi a Firenze, Beppe parla da maledetto toscano contro la perdita forse irrimediabile delle tradizioni alimentari italiane per la quasi-scomparsa della tradizione contadina. Il prezzo pagato alla



Beppe Bigazzi al tavolo della presidenza

de-ruralizzazione della società è stato anche la perdita delle tradizioni alimentari, formatesi in secoli di pratica quotidiana prevalentemente contadina, basata da sempre sui prodotti disponibili nelle diverse stagioni, nei diversi territori, per tavole più spesso povere ma sempre improntate al rispetto delle tradizioni.



### *Rotary Club Vignola - Castelfranco Emilia - Bazzano*

#### **Realizzato un nuovo sito di notizie utili**



Chi è abituato a navigare in internet sa bene quanto sia facile, con i motori di ricerca, trovare tutte le informazioni che cerchiamo: basta digitare, ad esempio, la parola "Rotary" ed in 0,34 secondi compaiono circa 29.700.000 risultati, e anche se affiniamo la ricerca digitando "Rotary Notizie", in 0,17 secondi ne compaiono 61.500. Questa mole immensa di risultati deve essere, poi, selezionata per argomento, scartando quelli che non interessano, quindi, soltanto dopo un lungo e impegnativo lavoro di ripulitura dei dati ricevuti, siamo in grado di attingere alle informazioni desiderate. Molto del nostro prezioso tempo si perde in questa attività non certo redditizia

e poco entusiasmante, che potrebbe anche indurci a rimandare, sospendere o addirittura a rinunciare al tentativo di ricerca iniziale. Proprio per ovviare a tutto ciò e per agevolare la ricerca di notizie relative al mondo rotariano è stato creato il sito: [www.rotarynotizie.it](http://www.rotarynotizie.it), pagine web di facile consultazione in cui troverete le informazioni già selezionate e pronte per voi. Una di queste pagine contiene le notizie che riguardano tutti i Distretti dei Rotary Club Italiani, compreso San Marino (per Malta ed Albania, solo le notizie in italiano). In un'altra pagina troverete le notizie internazionali, diffuse dal Rotary International in lingua italiana. Molto interessante anche la pagina che raccoglie video di promozione sulle attività rotaria-

ne. L'aggiornamento è quotidiano, con la pubblicazione di tutte le notizie che compaiono nel web, diffuse da giornali nazionali, locali o dalle agenzie di stampa.

Nel sito troverete, inoltre, un archivio dove vengono memorizzate tutte le notizie raccolte mese per mese, facilmente fruibili grazie anche ad un "cerca...", che vi proporrà le varie informazioni in base ai temi di vostro interesse che andrete a digitare.

Scopo di questo sito è quello di offrire ai rotariani, e non solo, il più vasto panorama di informazione rotariana sul web.

Il Rotary è condivisione: rendere disponibili informazioni, idee, esperienze, iniziative rotariane è un valido mezzo per dare visibilità al Rotary e per servire gli altri.

**Roberto Candini**

### *Rotary Club S. Marino*

#### **Premio Rotary per il canto**

È stato siglato l'accordo fra il Presidente del Rotary Club San Marino, Pier Paolo Fabbri, e il Presidente della Fondazione Renata Tebaldi, Niksa Simetovic, per l'istituzione del Premio Rotary all'interno del Concorso Internazionale di canto Renata Tebaldi che si è svolto nella Repubblica di San Marino dal 16 al 27 settembre scorso.

Il premio verrà assegnato ad uno dei vincitori della terza edizione

del Concorso, scelto a discrezione del direttivo del Rotary Club San Marino. Il prescelto si esibirà al galà in occasione del 50° anniversario della fondazione del Rotary Club San Marino previsto nella primavera 2010.

Quest'anno al Concorso Tebaldi partecipano 149 giovani cantanti provenienti da 40 paesi e 5 continenti. Presidente della giuria la mitica mezzo soprano Teresa Berganza. Per gli amanti del reperto-



*il Dr. Fabbri e il Dr. Simetovic*

rio vocale, operistico, liederistico, oratoriale e cameristico maggiori informazioni sono fruibili sul sito [www.renatatebaldi.info](http://www.renatatebaldi.info).





Il 26 Settembre scorso si è svolta a Bologna la seconda Assemblea Distrettuale Rotaract organizzata dai Rotaract Club del Gruppo Petroniano che, con entusiasmo e competenza, hanno saputo organizzare e gestire magistralmente un evento molto importante come questo.

La seconda Assemblea del Rotaract, infatti, è l'occasione per approfondire i progetti distrettuali per i quali si vedranno impegnati i Rotaract club di tutto il nostro Distretto durante questa annata e che mi preme cercare di riassumere in queste righe.

Accennavo nei numeri precedenti di questa rivista che il Distretto Rotaract ha subito un ricambio generazionale importante subendo numericamente la situazione. Uno degli obiettivi di quest'anno è proprio quello di creare le condizioni per permettere ai Club di rinverdire con nuovi soci, generando entusiasmo, piacere di stare insieme e fornire un bacino di persone a cui farci conoscere in modo capillare.

Tramite le attività distrettuali, tutte collegate tra loro, infatti, si cercherà proprio di creare una base su cui costruire il futuro dei Club lavorando per organizzare numerosi momenti di aggregazione sia di carattere distrettuale, come viaggi ed attività sportive. Nazionale, tramite gemellaggi con altri distretti e partecipazione ad eventi in tutta la penisola, ma anche internazionale, come il REM (Rotaract European Meeting) che avremo l'onore di ospitare a fine gennaio a San Marino. Senza dimenticare il viaggio a Montreal in occasione della 101° Convention del

Rotary e Pre-Convention Rotaract.

Create le giuste basi di entusiasmo sarà necessario canalizzare questa energia verso nuovi giovani per far conoscere il Rotaract e per questo il Service Distrettuale sarà l'opportunità che i Club non si dovranno perdere. Il Service "Sai salvare una vita?", infatti, è lo strumento giusto per aprire un canale comunicativo con le classi quinte delle scuole superiori, dove i Rotaractiani, accompagnati da una figura medica, organizzeranno una mattinata formativa per insegnare ai ragazzi come riconoscere ed intervenire nel caso in cui ci si trovi di fronte ad una persona in arresto cardiaco. Tutto questo tramite l'utilizzo di manichini simulatori chiamati "Mini Anne" forniti dalla ditta Laerdal.

Naturalmente, percorrendo il concetto di condivisione che è alla base dei nostri sodalizi, è mia premura invitare tutti Voi Rotariani ad interessarsi alle attività dei Vostri rispettivi Rotaract Club, mettendo a disposizione le Vostre competenze, abilità e leadership per riuscire, insieme, a rinverdire una delle risorse più importanti: i giovani.



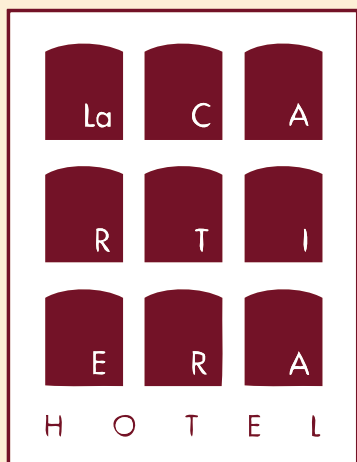
**Alessandro Canovi**

**Rappresentante Distrettuale Rotaract 2009/2010**

**Distretto 2070**

# VIGNOLA Village Resort

Via Sega, 2 - Vignola (MO) - Tel. 059 767089 - [www.hotellacartiera.it](http://www.hotellacartiera.it) - [booking@hotellacartiera.it](mailto:booking@hotellacartiera.it)



Direttore:  
Gianni De Maria

## HOTEL LA CARTIERA

quattro stelle superior  
41 camere di cui 5 suite  
+ 14 residence

SALE CONGRESSI polifunzionali e  
briefing aziendali - area banchetti

SOLARIUM con idromassaggio esterno  
Accesso diretto ai servizi di AFRODITE SPA

PARCHEGGIO custodito interno 40 auto  
Ampia area esterna per auto e pulmann



**La nostra accoglienza: il vostro comfort, relax e benessere**

## Bigarò RISTORANTE

### MENÙ A LA CARTÈ

Cucina creativa  
Specialità carne e pesce



Chef Sergio Sernesi

### CUCINA TRADIZIONALE

Menù della Tradizione

### SALE PER CERIMONIE

ampie e luminose per  
matrimoni, eventi, cene aziendali...

SPECIALE ESTATE: Terrazzo Barbecue  
per serate sotto le stelle...



## Afrodite Salus per aquam

Coordinatore:  
Christian De Maria

### CENTRO BENESSETE di 1.000 mq. di cui:

SPA (ampia piscina riscaldata, 3 vasche  
idromassaggio, sauna, calidarium,  
frigidarium, cromoterapia,  
docce emozionali)

AREA MASSAGGI - ESTETICA

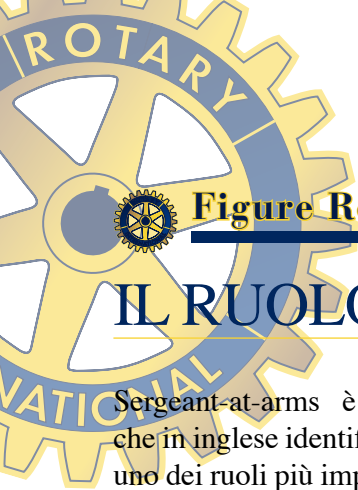
CENTRO FITNESS con attrezzature  
Kinesis by Techogym e Personal Training

SNACK BAR (prodotti a km. zero)

[info@afroditespa.it](mailto:info@afroditespa.it)

**Il benessere attraverso il contatto umano**





# IL RUOLO DEL PREFETTO DI CLUB

Sergeant-at-arms è l'appellativo che in inglese identifica il Prefetto, uno dei ruoli più importanti in ambito rotariano. Il Prefetto è infatti, colui che con somma discrezione, efficienza e savoir faire, assicura il buono svolgimento di riunioni, manifestazioni e attività del suo club, risolvendo i problemi organizzativi e pratici, affiancando il Presidente nelle pubbliche relazioni e nei rapporti con l'esterno.

È colui che conoscendo alla perfezione il cerimoniale, lo applica nelle serate del club, in occasione della cerimonia di ingresso dei nuovi soci, di manifestazioni interclub (in sintonia con gli altri Prefetti) di manifestazioni distrettuali e della visita del Governatore.

Primo ad arrivare ed ultimo ad andarsene, il Prefetto deve accertarsi che siano presenti e disponibili tutti gli oggetti che fanno parte del cerimoniale: campana, martelletto, guidoncino del Club, registratore per la diffusione degli inni, micro-

fono funzionante, stendardo del Club, bandiere ed eventuale gran pavese dei guidoncini alle pareti.

Si accerta sempre che tutto sia in ordine, con particolare attenzione al tavolo della presidenza e in qualità di Maestro di cerimonie perfetto, accoglie gli ospiti ed è a disposizione per ogni necessità. Si preoccupa di assegnare i posti secondo l'ordine delle precedenze. Nello specifico cura le formalità vere e proprie del cerimoniale per la sistemazione delle autorità e degli ospiti, secondo il grado che loro compete.

Controlla ed evita che intorno al Presidente ed al relatore della serata si creino dei posti vuoti e con cortesia, dispone che altri soci occupino tali posti. E in generale, la disposizione alle tavole verrà adeguata con perfetto tempismo agli eventuali mutamenti dell'elenco degli invitati. Nell'aiutare il nuovo socio a scoprire il Club, ne favorisce l'affiatamento cercando

di assegnargli un posto a tavola, vicino a commensali sempre diversi. In considerazione delle sue molteplici funzioni, il Prefetto non prende mai posto al tavolo della Presidenza, allo scopo di avere la massima libertà di movimento.

Sollecita inoltre un servizio troppo lento, si preoccupa del comfort dei presenti provvedendo all'eliminazione di eventuali inconvenienti di illuminazione, temperatura, rumori e altro che disturbi la serata. Il Prefetto fa partire e seguire il percorso della "ruota rotariana" per la firma delle presenze, che deve circolare sempre in senso orario iniziando da chi siede alla sinistra del Presidente, che è l'ultimo a firmarla. In occasione della visita ufficiale del Governatore è invece il Presidente ad iniziare la ruota e al Governatore spetta l'ultima firma. Si posiziona accanto all'uscita, per il saluto di congedo.

### Per punti, il Prefetto ha il compito di:

- occuparsi della scelta del locale valutando gli spazi per lo svolgimento di quanto previsto, in funzione del numero delle persone che si ritiene interverranno
- scegliere il menù per la riunione conviviale tenendo conto di eventuali allergie o impedimenti religiosi dell'ospite importante; controllarne, secondo quanto previsto dal direttivo, i costi e curare la stampa del menù
- curare l'addobbo delle sale e definire col Presidente, in occasioni particolari, lo stile di abbigliamento da adottare
- quando necessario provvedere alla stampa del programma della manifestazione e alla sua distribuzione, alla preparazione e all'invio per tempo degli inviti, possibilmente con chiare indicazioni per raggiungere il luogo dell'evento. Curare la collocazione di eventuali cartelli direzionali nelle strade di accesso
- consegnare al Presidente, al momento opportuno, i tagliandetti da scambiarsi tra club e Rotariani, gli omaggi, i fiori e quant'altro si debba consegnare agli ospiti
- recuperare al termine della manifestazione tutti gli oggetti del cerimoniali che erano stati portati in loco.





# VISITE DEL GOVERNATORE AI CLUB

Merc. 1 luglio 09	San Marino (Repubblica di San Marino)	Lun. 26 ottobre 09	Valdarno
Giov. 2 luglio 09	Rimini	Mar. 27 ottobre 09	Siena Est
Ven. 3 luglio 09	Valle del Savio	Merc. 28 ottobre 09	Alta Valdelsa
Lun. 6 luglio 09	Riccione-Cattolica	Giov. 29 ottobre 09	Siena
Mar. 7 luglio 09	Rimini Riviera	Ven. 30 ottobre 09	Volterra
Merc. 8 luglio 09	Cesena	Mar. 3 novembre 09	Cecina-Rosignano
Giov. 9 luglio 09	Valle del Rubicone	Merc. 4 novembre 09	Livorno "Mascagni"
Ven. 10 luglio 09	Cervia-Cesenatico	Giov. 5 novembre 09	Livorno
Lun. 13 luglio 09	Faenza	Ven. 6 novembre 09	Castiglioncello e Colline Pisano-Livornesi
Mar. 14 luglio 09	Forlì	Lun. 9 novembre 09	Firenze
Merc. 15 luglio 09	Forlì Tre Valli	Mar. 10 novembre 09	Firenze Sud
Giov. 16 luglio 09	Imola	Merc. 11 novembre 09	Firenze Nord
Ven. 17 luglio 09	Lugo	Giov. 12 novembre 09	Firenze Bisenzio
Mar. 21 luglio 09	Ravenna	Lun. 16 novembre 09	Firenze Brunelleschi
Merc. 22 luglio 09	Ravenna Galla Placidia	Mar. 17 novembre 09	Fiesole
Mar. 1 settembre 09	Carrara e Massa	Merc. 18 novembre 09	Firenze Certosa
Merc. 2 settembre 09	Viareggio Versilia	Giov. 19 novembre 09	Firenze Est
Giov. 3 settembre 09	Marina di Massa Riviera Apuana del Centenario	Ven. 20 novembre 09	Mugello
Ven. 4 settembre 09	Cascina	Lun. 23 novembre 09	Sansepolcro Piero della Francesca
Lun. 7 settembre 09	Pistoia Montecatini Terme	Mar. 24 novembre 09	Arezzo
Mar. 8 settembre 09	Pistoia Montecatini Terme "M. Marini"	Merc. 25 novembre 09	Cortona Val di Chiana
Merc. 9 settembre 09	Montecarlo-Piana di Lucca	Giov. 26 novembre 09	Arezzo Est
Giov. 10 settembre 09	Lucca	Ven. 27 novembre 09	Casentino
Ven. 11 settembre 09	Fucecchio S.Croce sull'Arno	Lun. 11 gennaio 10	Bologna Galvani
Lun. 14 settembre 09	Isola d'Elba	Mar. 12 gennaio 10	Modena.
Mar. 15 settembre 09	Piombino	Merc. 13 gennaio 10	Frignano
Merc. 16 settembre 09	Massa Marittima	Giov. 14 gennaio 10	Carpi
Giov. 17 settembre 09	Follonica	Ven. 15 gennaio 10	Bologna Valle del Samoggia
Lun. 21 settembre 09	Reggio Emilia Val di Secchia	Lun. 18 gennaio 10	Bologna Ovest
Mar. 22 settembre 09	Reggio Emilia Terra di Matilde	Mar. 19 gennaio 10	Vignola-Castelfranco Emilia- Bazzano
Merc. 23 settembre 09	Guastalla	Merc. 20 gennaio 10	Bologna Carducci
Giov. 24 settembre 09	Reggio Emilia	Giov. 21 gennaio 10	Mirandola
Lun. 28 settembre 09	Prato Filippo Lippi	Ven. 22 gennaio 10	Sassuolo
Mar. 29 settembre 09	Prato	Lun. 25 gennaio 10	Bologna Valle del Savena
Merc. 30 settembre 09	San Miniato	Mar. 26 gennaio 10	Bologna Sud
Giov. 1 ottobre 09	Empoli	Merc. 27 gennaio 10	Bologna Nord
Lun. 5 ottobre 09	Firenze Valdisieve	Giov. 28 gennaio 10	Bologna Est
Mar. 6 ottobre 09	Grosseto	Lun. 1 febbraio 10	Ferrara Est
Merc. 7 ottobre 09	Orbetello-Costa d'Argento	Mar. 2 febbraio 10	Bologna
Giov. 8 ottobre 09	Pitigliano-Sorano-Manciano	Merc. 3 febbraio 10	Bologna Valle dell'Idice
Ven. 9 ottobre 09	Chianciano-Chiusi- Montepulciano	Giov. 4 febbraio 10	Modena LA Muratori
Mar. 13 ottobre 09	Pisa Pacinotti	Ven. 5 febbraio 10	Firenze Ovest
Merc. 14 ottobre 09	Pisa	Lun. 8 febbraio 10	Pontedera
Giov. 15 ottobre 09	Pisa Galilei	Mar. 9 febbraio 10	Valdelsa
Ven. 16 ottobre 09	Firenze Sesto Calenzano	Giov. 11 febbraio 10	Ferrara
Lun. 19 ottobre 09	Brescello Tre Ducati	Ven. 12 febbraio 10	Comacchio-Migliarino- Codigoro
Mar. 20 ottobre 09	Parma-Est	Lun. 15 febbraio 10	Copparo
Merc. 21 ottobre 09	Parma	Giov. 18 febbraio 10	Cento
Giov. 22 ottobre 09	Salsomaggiore Terme		



**Segretario Distrettuale**



**Dott. Ing. Eugenio Boni**

cell. 348 7312791

Tel. 059 2929981

Fax 059 2923184

E-mail: [segreteria2009-2010@rotary2070.it](mailto:segreteria2009-2010@rotary2070.it)

**Eventi Distrettuali  
2009-2010**

**24 - 25 Ottobre 2009**

IDIR e SERF - RICCIONE

**14 Novembre 2009**

FORUM INTERACT ROTARACT  
ROTARY – ALCOL – BOLOGNA

**30 Gennaio 2010**

FORUM SULLA PACE  
REGGIO EMILIA

**13 Marzo 2010**

FORUM  
SAPORI E SAPERI  
COLORNO - PARMA

**11-18 Aprile 2010**

RYLA – VIGNOLA (MO)

**8 Maggio 2010**

FORUM SULL'EFFETTIVO  
AREZZO

**28 -30 Maggio 2010**

CONGRESSO DISTRETTUALE  
MODENA



**CONFAPY**  
PMI REGGIO EMILIA

API è a fianco della tua azienda soprattutto in questo momento critico:

- per ottenere maggior credito dai Consorzi Fidi e dalle banche
- per portare le tue esigenze ai tavoli istituzionali anti-crisi
- per supportarti nelle procedure di ottenimento della cassa integrazione

**API Reggio Emilia puoi crederci**

[www.api.re.it](http://www.api.re.it)

prenotare l'hotel  
sul mare di Sicilia?  
io lo compro\*



DOMINA *Home*

Zagarella - Santa Flavia



Proprietari a quattro stelle

\* Diventa anche tu, con la garanzia del rogito notarile, comproprietario a Santa Flavia del Domina Home Zagarella, a pochi passi da Palermo. Parco privato, piscine, villini, suite, e il centro benessere più grande dell'Isola. Scegli il periodo dell'anno e la suite che preferisci. Sarai davvero padrone delle tue vacanze, potrai scambiarle con gli altri soci Domina e avrai fatto un sicuro investimento immobiliare.

**Domina Home è anche a Portofino, Venezia, Costa Smeralda, Sharm El Sheikh, Positano, Isole Tremiti, Cortina, Courmayeur, Corvara, Parco dello Stelvio, Tarvisio.**



NON CONTIENE COLORANTI  
NON CONTIENE CONSERVANTI  
NON CONTIENE ADDENSANTI



NATURALMENTE DENSO

**DUE VITTORIE**

AGRICOLA DUE VITTORIE - SOLIERA, MODENA - ITALIA  
WWW.DUEVITTORIE.COM